

LE QUARANTENNI



MASSIMO POLPO NERIOTTI

LE QUARANTENNI
#465474 - 17/10/2006 15:22
by Polpo

1

Non le trentenni, non le cinquantenni. Queste due “tipologie” di donna sono affette da problemi, sindromi e affezioni psichiche che non conosco bene. Le quarantenni, invece...

Si comprendono nella classe “Le Quarantenni” anche quelle che di anni ne hanno ancora trentanove o già cinquanta appena compiuti.

Di Quarantenni ce ne sono molte, nutrono ogni classe sociale, fanno lavori diversi, oppure sono casalinghe, che riconosciamo essere un lavoro duro, oppure sono mantenute.

Le Quarantenni spaziano dalle Alpi ai Monti Iblei. Ci sono i pezzi di buona e gli sgabelli dell’Ikea. E le vie di mezzo, gradevolissime e anche no.

Simpatiche irresistibili, o come un gattino con la rinotracheite attaccato ai pendagli.

Oppure sono di simpatia neutrale. Ci sono quarantenni con una gran testa, magari buone, con figli, felicemente

sposate di solito con un marito ben dotato di denaro e magari anche dalla natura ma quest'ultima è, più che un timore, solo una vaga ipotesi.

Queste rare quarantenni sono accasate o per meglio intendere, legate a una sedia dal marito in modo che nessuno gliela possa portare via. Queste quarantenni si intravedono di giorno indaffarate, a volte molto buone. Di sera in compagnia del marito, sorridenti. Entrambi. Inespugnabili, queste ultime.

Poi ci sono le quarantenni nella stessa situazione appena descritta ma infelici, insoddisfatte, frustrate, tradite, incazzate.

Ma stanno dentro. Per convenienza, il più delle volte.

Oppure perché costrette da altre situazioni che non riescono ad abbandonare.

Fino a quando non sbroccano e cercano di beccare il marito a letto con un'altra. A quel punto sono sistemate per la vita. Oppure si innamorano di qualcuno e se ne vanno mollando la baracca e i tutti i burattini.

Esiste una branca di quarantenni speciale, diverse dalla categoria "Esco Da Una Storia Di Tre Anni Con Un Tipo": sono quelle fidanzate dai tempi di Merlino con la stessa persona. Però. Però.

Dai tempi in cui Merlino ha fatto la Prima Comunione hanno cominciato un fidanzamento basato fondamentalmente sul tira e molla. Oggi sono fidanzata e innamorata per sempre, secola seculorum, oggi, che sarebbero ventiquattro ore dopo, lo odio che gli darei fuoco, basta, mai più, che dio ce ne scampi da una merda simile.

Ogni volta che le incontri non sai mai se sono fidanzate oppure no. Di solito si mollano col tipo una volta a settimana,

durante i periodi di festività invernale riescono a mollarsi e beccarsi anche....mhh....direi....un... tre-quattro volte.

Il ritmo è questo: panettone insieme, Santo Stefano in caccia di amore vero lontano da quello stronzone, capodanno col solito fidanzato a limonare appassionati in uno chalet a 5000 mt s.l.m., Epifania in cerca di un vero amore esotico dirottando su Cuba.

Di solito durante l'anno, lei lo molla nei giorni con la erre e lo ripiglia nei giorni con la "E" ed "L". A volte anche di sabato, solo se è giorno dispari.

La prima volta che la conosci, ignaro dell'esistenza di questa perversione nella sua testa, un po' la baccagli, lei non dà segno di essere impegnata perché, a rigori, magari da ieri non lo è più fino addirittura a dopodomani.

Cominci il baccaglio che ovviamente non comprende una clava da otto chili [censurato] sulla testa della quarantenne e un amplesso con lei afflitta dal cranio rotto e priva di sensi ma magari ti prende quei sette-dieci giorni di bel corteggiamento.

Nel frattempo, lei, il venerdì si è ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-rifidanzata per ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-ri-risfidanzarsi nuovamente il martedì. Compreso un breve ripensamento il sabato pomeriggio, ma per poche ore. E tu nel durare di un w.e. lungo non ti sei nemmeno accorto di nulla! L'hai sentita al telefono, l'hai vista a cena, quasi si è fatta baciare! In quei quattro giorni si sono ribeccati, promessi eterno amore e poi lei è andata di nuovo in crisi e ha mollato. Tu non sai nulla e continui il baccaglio. Lei nemmeno ti dice che ha un fidanzato, non sa nemmeno lei se e quando lo ha davvero.

Nemmeno lo nomina, parla sempre al plurale e poi le voci di corridoio ti fanno sapere quando è in coppia e quando no. Comprendi in quei momenti il semplice concetto di marasma mentale e comportamentale.

Il Nirvana lo raggiungono nei voli transcontinentali. Tipo Mosca-San Francisco passando sopra tutta l'Europa e l'Atlantico, mica dall'altra parte. Troppo breve.

In venti ore di volo, possono arrivare a mollarsi e beccarsi infinite volte. Le compagnie aeree hanno diramato le loro foto segnaletiche in ogni aeroporto, anche quello della Barbie.

Vorrei conoscere lui, una sola volta. Poi lo mollo.

IN COPERTINA	Body - Frédéric Forest
--------------	------------------------